

# Club Dogo, Megalopoli Suono

## 1.a strofa

qui la vita scotta come pelle dopo un branding  
o la canna del tuo ferro se tua moglie ti tradisce e tu la sorprendi  
scoppiano le menti se i pensieri vanno a fuoco  
se il cervello e fuori luogo perche e poco trendy  
qui si spara contro i dissidenti altezza uomo  
e sono quei delinquenti col doppio petto cromo mirano dal trono  
perche vivo da abusivo e me ne fotto del condono  
proiettili dentro il pomo, io li ingoio poi li svomo  
fra, vogliono farmi la pelle per cio che sono  
sanno che gli obbedienti si ribellano al mio suono  
ma scappo dagli sbirri che ho al collo tanto forte  
che li doppio e adesso sono io che li rincorro  
dito medio bene alzato colpo d'anca e  
me ne vado che mi danno le spalle come a novanta  
sono contro il sistema da quando fiata sulla schiena  
di chi ha messo il braccio e frena l'ingranaggio della sua catena  
per questo sono proibito, ban-dog, bandito  
da un buonismo che da in pasto i propri figli come tito  
daltronde qui il potere genera abusi, giovani disillusi  
figli di un dio minore con gli occhi chiusi  
qui cadono gli angeli in polveri di papaveri  
chiama la strada poi fa l'amore con i cadaveri  
ricevo flebo d'odio nelle vene, so bene  
che il mondo che si vede alla tele non mi appartiene  
lo stato suka, io in perenne fuga come irene  
col cazzo che mi rompono proprio come l'imene  
mi insegue ma ho le max al piede e il colpo della sua berta  
vorrebbe prendermi in testa ma non mi vede  
io salvo come l'onore dei brizzi ora spengo il motore  
lo sfondo e solo il mio mondo coi suoi stravizi  
brindo alla russa bottiglie rotte, vetri in strada  
e sono pronto alla fuga e gia mezzanotte

rit.

Questa e la sinfonia dell'agonia  
megalopoli suono che nasce e muore nella via  
tempo di aprire gli occhi in fretta  
pensare a creare, cambiare il moto rotatorio del pianeta  
il verso peso e la mia cosa non sto in posa  
ti da fastidio leggiti un romanzo rosa  
liricisti visionari luminari, dicono in giro  
lo stile sia senza pari

## 2.a strofa

bevo il drink e mi corrodo,  
poi telo sputo in faccia perche sai non sono una persona a modo  
vivo la civiltà dell'odio, in terra mia , si chiama democrazia  
ma e una bugia, inietta un'overdose di paura non  
posso scacciarla, rimane il mio coraggio percontrastarla  
sabotaggio in rime e gue che ti parla  
boicottaggio prima che arrivi l'alba  
guardo torture in diretta in preda a stupefacenti  
mentre gli ifami propongono emendamenti  
qui le genti in fissa perche canti la carta taglian pacchetti  
in fretta, gli affari della tratta  
cambiamenti sono imminenti, caliamo dai tetti a volti coperti  
rapimenti degli eminenti, progettisti di armamenti  
gli agenti del suono che trovan la cura agli immuno deficienti  
e merda troppo violente dillo a mtv, con la beretta r-70 98 gli  
in testa alla vj fighetta e ora siamo noi gli ospiti vip

le sta muta imbavagliata decidiamo noi le hit  
non mi puoi uccidere la fantasia, ho pelle ignifuga  
testa centrifuga zero lobotomia, dici  
la droga pesa uguale maiale, tutti gremano  
e un sondaggio ma la canapa e illegale  
pusheraggio in parlamento, volume a cento il lamento  
la legge fa vittime con il braccio violento  
allarme rosso ,allarmismo caccia al colpevole  
da tempo immemore il debole e i piu arrendevole  
sezione m-i e voi volete hardcore, guidiamo mig  
in picchiata e miriamo su arcore  
dogo trasmette, proma che i ghiacciai si sciolgano  
e le terre vengano sommerse

rit.